

IVG

Rischia di annegare in mare, tratto in salvo da tre bagnini: grave turista di Albenga

di **Daniele Strizioli**

20 Agosto 2018 - 13:55



Albenga. Lungomare di Albenga, spiaggia “Bagni Miramare”, questa mattina. Sono da poco passate le 11, quando il giovane bagnino albenganese Stefano prende servizio e si avvia verso il suo trespole. Il ragazzo non ha però avuto nemmeno il tempo di sistemare le proprie cose, quando la sua attenzione è stata attirata dagli altri due bagnini in servizio: Arif e Mohamed.

“Appena salito sul trespole, ho alzato lo sguardo e l’ho posato sul mare, - ha raccontato Stefano ai microfoni di ivg.it. - A quel punto mi sono accorto che Arif e Mohamed stavano scendendo di corsa dal trespole. Si sono lanciati subito in acqua dove, a circa un metro, un metro e mezzo da riva, stava galleggiando una sagoma, all’apparenza senza vita: testa riversa in acqua e solo una piccola parte della schiena rimasta in superficie”, ha spiegato Stefano.

“Ho immediatamente allertato i soccorsi, mentre i miei colleghi si sono occupati di

trasportare il malcapitato a riva. Abbiamo fatto un grande lavoro di squadra: io mi sono occupato di praticare il massaggio cardiaco, con 4 serie da 15 colpi, mentre Arif ha messo in atto la respirazione bocca a bocca e Mohamed ha cercato di allontanare e rassicurare i presenti”.

“L’uomo, un turista sulla sessantina, cliente fisso del nostro stabilimento, era di un colore quasi cadaverico e non dava il minimo segno di vita ma, verso la fine della terza serie, ha iniziato a buttare fuori un po’ d’acqua”.

“A quel punto, è venuta in nostro soccorso un’altra cliente della spiaggia, una giovane laureanda in medicina, che ha praticato altre tre serie di massaggi. Quindi, le ho dato nuovamente il cambio e, finalmente, l’uomo ha iniziato a emettere piccoli suoni e a sbattere le palpebre”, ha aggiunto il giovane bagnino.

Una manovra fondamentale, che ha permesso di mantenere in vita il turista fino all’arrivo dell’ambulanza della croce bianca di Albenga, che ha trasportato l’uomo in codice rosso all’ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

“Dopo circa mezz’ora dall’accaduto, l’ospedale ha chiamato il nostro stabilimento per comunicarci che il turista ce l’ha fatta e non è più in pericolo di vita. Sono grato ai miei colleghi. Questo è il lavoro che facciamo. Questo è il bagnino di salvataggio. Questo significa salvare vite umane”, ha concluso Stefano con la voce rotta dalla felicità.